

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO

18-06-10, 28Provincia

[Stampa questo articolo](#)

Castellano ricorda il «parroco poeta» Domenico Zanolli

VILLA LAGARINA. Castellano dedica una serata ricordo di don Domenico Zanolli, il sacerdote di origini roveretane che arrivato nel paese nel 1835 ci sarebbe rimasto prima come cooperatore del curato, e poi come curato, fino alla pensione, nel 1878. Rimanendo poi in paese anche per l'ultima fase della sua vita. Poeta dialettale oltre che parroco, ha segnato la comunità del paese che ancora oggi lo ricorda con rispetto ed affetto. Per questo la decisione da parte della **Pro Loco** di Villa Castellano e Cei di ricordarlo con una serata di eventi in occasione dei 200 anni dalla nascita. Le celebrazioni si apriranno domani alle 17 per proseguire fino alle 21, e per l'occasione sono stati creati un apposito annullo postale e cartolina. Alle 19 e 30 sarà celebrata la messa in ricordo del parroco-poeta, e alle 20 e 30, nel teatro di Castellano, avrà inizio la serata celebrativa con l'intervento dello studioso di poesia dialettale Elio Fox, che parlerà non solo della vita e dell'opera di don Zanolli, ma tratterà anche un quadro storico e culturale nell'epoca in cui visse ed operò. Durante l'incontro ci saranno letture di brani poetici tratti dalle celebri «novelle» di Zanolli. In particolare, «El camp del sorz», «La pensiom», «El medico condoto», «Le nozze de sti ani» e quello che è considerato il suo capolavoro: «L'offizi de donna Checca, serva de dom Bastiam». Lettrici due poetesse del Cenacolo trentino di cultura dialettale: Lia Cinà Bezzi e Lilia Slomp Ferrari.

[Torna ai risultati della ricerca](#)[Stampa questo articolo](#)